

chiamare il Parlamento, abbia indotto il Re ad accettare questa nuova Convenzione; non volendo dar motivi e pretesti alle Camere di entrare in queste discussioni, che non erano di loro giurisdizione.

En infatti appena giunto quest' ultimo Trattato, il Re convocò il Parlamento, e gliene diede parte come di cosa che dovesse dar fine a tutte le discordie; indi in un' altra Sessione gliene fece, come è il costume, presentare una copia. Si conteneva in esso primieramente un obbligo di elegger de' Commissarj che doveano radunarsi in *Madrid* per decidere le rispettive pretese sì riguardo al Commercio, che alla Navigazione, come pure circa i Confini negli Stati d' *America*. Per quanto poi riguardava i danni passati, il Re Cattolico s' impegnava di pagare 95. mille lire Sterline al Re Giorgio per risarcimento de' danni sofferti dalla Nazione Britannica, non comprese le differenze che passavano tra la compagnia del *Sud*, riguardo al Trattato dell' Assiento, e Sua Maestà Cattolica. Dal soldo assegnato però se ne dovea ritrarre quanto fosse stato posteriormente nell' *Indie Occidentali* restituito a tenore degli ordini del Re Cattolico. Nello stesso Trattato furono anche nominati i Commissarj, perchè non vi fosse tempo da perdere, e non si dilazionasse un affare che tanto importava alla Nazione.

E' da